

RINGRAZIAMENTO AI SOTTOSCRITTORI DEL NOSTRO APPELLO PER UN'EUROPA SOLIDALE

Gentili sottoscrittrici e sottoscrittori,

è con piacere che esprimiamo a tutti voi la nostra gratitudine per aver aderito al nostro appello, rivolto ai responsabili delle massime istituzioni europee, che partendo da questa emergenza sanitaria, chiede uno sforzo straordinario per rilanciare un'Europa finalmente più unita, più forte e solidale.

Avete risposto in tantissimi, oltre 500 firme, per contribuire a rendere ancora più visibile il sentimento che ci coinvolge nella condivisione del comune sogno europeista.

La costruzione della Comunità Europea è ancora un progetto in fieri ed è un nostro preciso dovere civico impegnarci per garantire il raggiungimento di questo imprescindibile traguardo.

Oggi più che mai è importate manifestare questi ideali grazie ai quali il nostro amato Vecchio Continente è riuscito a garantire ai suoi cittadini un lungo periodo di pace, il più lungo della sua antica e travagliata storia.

Lo dobbiamo agli intellettuali antifascisti rinchiusi nel carcere di Ventotene: senza di loro non si sarebbe innescato il percorso virtuoso che dal 1945 al 2001 è riuscito a concretizzare, con l'abbattimento delle frontiere nazionali, l'avvio e il graduale consolidamento di una nuova e promettente fase di rinascita culturale, politica, economica dei popoli liberi europei.

Lo dobbiamo a uomini che, come Altiero Spinelli, lo hanno tracciato e che lo hanno trasformato in un impegno di vita.

Lo dobbiamo a uomini come Lazar Fundo, il quale nel nome del supremo ideale libertario e democratico non ha esitato, anche a costo della sua vita, a combattere contro i totalitarismi e i nazionalismi, a ripudiare le sue originarie idee pur di aprire la strada all'utopia europeista che in lui si era innescata negli anni di confino.

La grande lezione dei padri fondatori dell'Europa Unita è giunta a noi con la forza salvifica che possiedono le menti visionarie ed è un nostro preciso dovere trasmetterne la memoria alle future generazioni chiamandole a raccolta per salvaguardare questi 75 anni di costruzione delle libertà democratiche e per proseguire il complesso processo di riforma della carta europea.

In questo senso ci è parso utile riprendere il discorso con il quale il Primo Ministro albanese Edi Rama ha ricordato quali siano i valori fondanti dell'Europa a cui crediamo: la solidarietà, il rispetto dei diritti dell'uomo, la democrazia, la libertà.

Grazie!

Fondazione Universitaria "Francesco Solano"

Cattedra di Albanologia-Università della Calabria

Cattedra di Albanologia-Università di Palermo